

Istituto Tecnico Commerciale Statale “Gino Zappa” – a.s. 2017/2018

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLI	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ITC "Zappa" istituisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora un Piano Annuale per l'inclusione, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012.

Dirigente scolastico: promuove iniziative orientate all'inclusione.

GLI: composto dal Dirigente scolastico, docente funzione strumentale inclusione, docente referente intercultura, insegnanti di sostegno, assistenti educatori, rappresentanza dei docenti curricolari, rappresentanza dei genitori.

Compiti:

rilevazione BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione; consulenza e supporto ai Consigli di Classe per l'adozione di strategie e metodologie idonee all'inclusione; collaborazione nella stesura dei piani individualizzati (PEI, PDP); elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'inclusione) da redigere al termine di ogni anno scolastico. Nel mese di settembre del successivo anno scolastico, il GLI adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consigli di classe: individuazione casi in cui sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata, con l'adozione di misure compensative o dispensative; individuazione casi BES con svantaggio sociale, economico, culturale, e linguistico; stesura e applicazione dei piani di lavoro individualizzati (PEI e PDP).

Collegio Docenti: su proposta del GLI, discute e delibera l'approvazione del PAI. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Dipartimenti disciplinari: stabiliscono obiettivi minimi per le varie discipline, condividono materiali, pratiche e strategie per l'apprendimento.

Adozione di strategie didattiche coerenti con prassi inclusive

Predisposizione di gruppi di lavoro per i diversi ambiti disciplinari che si occupino concretamente di didattica inclusiva, che preparino attività e materiale fruibile nelle classi. Es laboratori di scrittura, laboratori sul metodo di studio in cui si presentino strumenti quali programmi per l'elaborazione di mappe concettuali,

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

-Partecipazione a corsi di formazione in materia di didattica inclusiva.

-Attuazione di percorsi formativi sugli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-Monitoraggio in itinere dei PDP e dei PEI

-Predisposizione di indicatori e descrittori, che tengano conto dei risultati raggiunti, in relazione ai livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione del singolo alunno, nel rispetto di quanto indicato nel PDP o nel PEI dell'alunno stesso.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>All'interno della scuola collaborano diverse figure: docente referente della funzione strumentale inclusione, docenti di sostegno, assistenti educatori, docenti curricolari, docente referente intercultura. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate all'interno e fuori dall'aula scolastica, se necessario un apprendimento specifico, e attività con piccoli gruppi di ragazzi. Gli assistenti educatori promuovono interventi a favore dell'alunno con disabilità, finalizzati all'autonomia personale e alla consapevolezza del "sé scolastico". La Scuola promuove ulteriormente, all'interno dei Consigli di Classe, sinergie tra docenti curricolari e docenti di sostegno.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La scuola promuove la partecipazione attiva delle famiglie, coinvolgendole direttamente nelle iniziative inerenti l'inclusione. Le famiglie saranno coinvolte sia nella fase di condivisione delle metodologie, in riferimento ai bisogni degli alunni, per la redazione dei PEI e dei PDP e nell'organizzazione di incontri necessari per monitorare il percorso individuale.</p>
<p>Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Sulla base di una certificazione di disabilità viene predisposto un PEI. In caso di altri bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP in cui sono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative, le modalità di verifica e la valutazione. Per ogni alunno verrà individuato un percorso orientato ai bisogni individuali e volto a valorizzare i punti di forza degli studenti.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle competenze dei docenti, incentivando la loro partecipazione a progetti di inclusione e a corsi di formazione specifici. - Potenziamento delle competenze degli alunni, favorendo l'apprendimento non solo di tipo scolastico, ma garantendo anche momenti formativi di raccordo fra scuola e strutture presenti nel territorio. - Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei laboratori (di informatica, linguistici).
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>La scuola terrà conto non solo delle risorse esistenti, ma anche di quelle aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva - Assegnazione di educatori all'assistenza per alunni diversamente abili - Laboratori linguistici per alunni stranieri - Costituzione di rapporti con il CTS per consulenze - Incentivare progetti di stage e di alternanza scuola lavoro - Collaborazione con la scuola di provenienza dei ragazzi DSA, con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, per assicurare la continuità didattica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si propone di dedicare molta attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti e quindi di promuovere la collaborazione con la scuola di provenienza e di mantenere un costante dialogo con la famiglia. Valutate le diverse disabilità e bisogni educativi speciali si provvederà all'inserimento nella classe più adatta.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 2 maggio 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
Ing. Elena Maria D'Ambrosio